LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

27ª del campionato di calcio

Il Bologna rafforza il suo primato
La Lazio ed il Torino al penultimo posto

L'intraprendente squadra del Venezia pareggia con la Juventus: 2-2

RETI: Pernigo (V) al 30' del 1.t., Borel (J.) al 12' su rigore, Loseb (V.) al 35' e Borel (J.) al 44' del 2.o tempo.

JUVENTUS: Bodoira; Foni, Rava; Depetrini, Piccia, Varglien II; Rabiti, Borel II, Gabetto, Loseb, Bellini.

VENEZIA: Fioravanti; Piazza, Di Gennaro; Fanna, Puppo, Stefanini; Alberti, Letch, Pernigo, Mazzola e Albertoro.

ARBITRO: Zelocchi di Modena.

Per poco il Venezia non portava via l'intero bottino dei punti. Balzati in vantaggio alla mezz'ora, gli ospiti si facevano raggiungere dopo un quarto d'ora di gioco della ripresa per ritornare al comando poco dopo, e non era che ad un minuto dal termine dell'incontro che un'ala mischia consisa durante alla loro porta, essi dovevano pregarsi definitivamente al pareggio.

Un po' tutta la partita si è svolta sotto il segno dell'intraprendenza dei veneziani. Tutta la squadra ospite si è portata decisamente sulla sinistra della sudduma che maggiormente ha richiamato l'attenzione è stato quello di avanguardia, e nel settore stesso, il trio centrale. Tre uomini veloci, pronti, decisi, abbiatti sono Letch, Pernigo e Mazzola, tre uomini che, senza possedere doti tecniche trascendentali, hanno il dono di saper fare le cose in modo pratico. Cercano di sfondare e di giungere al sodo, senza perdersi in cose vane. E vi riescono. Perché, se due sole sono state le occasioni sfruttate, parecchie altre sono quelle che il loro buon comportamento ha generato e che un po' tutti, per precipitazione, hanno sbagliate.

Assieme alla prestazione di questi tre attaccanti, il lavoro di qualche difensore, come Rava, prima fra tutti, Fioravanti e Di Gennaro ha rappresentato il solo elemento di interesse della partita. Poveri così e in realtà il contenuto tecnico delle partite di questo fine di campionato. Un senso di vuoto, una impressione di stento e di incapacità, quasi un desiderio, nei superstiti interessati, di terminare, di chiudere la campagna, pregusi e consunti. Ragioni molteplici e pienamente comprensibili determinano questo stato di cose. Il calcio è uno sport, che, per impersi, ha bisogno di essere praticato con continuità ed applicazione: e per far questo ha necessità di basi normali e regolari. Cosa a nessuno, quindi.

La giornata era serena e soleggiata ed un discreto pubblico assisteva all'incontro. Campo in condizioni ottime.

In apertura, un paio di discese mettono subito in luce le buone intenzioni degli attaccanti veneziani. In reazione la Juventus ha un discreto periodo di gioco, nella parte centrale del tempo, fra il dieci e il quindici e la mezz'ora. Pare che debbano segnare da un momento all'altro, i bianco-neri, quando, su un contrattacco degli ospiti e su un calcio d'angolo, essi devono invece incassare il primo punto. Piccola macchia davanti: si porta quindi la palla giunge dall'angolo, e Letch e Pernigo da due passi si disdono. Tonare della sventura.

Pernigo tocca la palla per ultimo, quando già essa sta per oltrepassare la linea. Sull'altro di importante, se non un punto di Gabetto annullato per sfuori giusto nel primo tempo.

Non sarà che al 15° m. della ripresa che la Juventus, in un momento di rinnovamento del Venezia, metterà il pareggio. Fallo di Di Gennaro, insistente in palla ferma in rete, e rigore e punto di Borel II. Venezia, che ha passato all'ala sinistra il mediano Fanna, infortunato, torna alla riscossa verso la metà del tempo, manovra e tre belle occasioni, e finalmente segna con Letch. Il più bel punto della giornata: un tiro secco dalla nazzola destra, con forza e precisione, dopo di avere scartato con decisezza il terzino Rava. Nei dieci minuti che mancano alla fine il Venezia cerca di rinpoveriare. Vi riesce per nove decimi. A sessanta secondi dal termine, due centri consecutivi del Fallo sinistra e deliziò destra — Bellini è passato sulla destra — portano la confusione nello schieramento difensivo veneziano. Per deviare un tiro, Puppo manda la palla a sfiorare contro la traversa. Sul rimbalzo, Borel sospinge in rete mentre nessun dozzina d'uomini rotola a terra.

Vittorio Pozzo

MILANO - * FIORENTINA 3-2

FIORENTINA: Griffanti; Frigo, Levati; Ellena, Bigogno, Puglisi, Mezti, Valcareggi, Di Benedetti, Baldini, Perino.

MILANO: Zorzan; Bonifiorti, Remondini; Antonini, Tuoleschini, Topson; Degli Innocenti, Zecca, Boffi, Morselli, Cappello.

ARBITRO: Bertolio.

Firenze, 14 aprile.

La partita non ha avuto grigi tecnici degni di nota. E' stata giuocata con volontà nei primi 40 minuti, spesso degli ospiti, e disputata in tono minore dalla Fiorentina, incapaciata in una giornata nervosina. Priva dei due terzini titolari sostituiti da Frigo e Levati, con Bigogno rientrato a centrocampista in linea mediana dopo una assenza prolungata e con un quintetto d'attacco che non ha mai dato l'impressione di poter, se non in molte occasioni che si sono presentate, la Fiorentina sulla via segnato fare ed il 30. lasciò un chiaro così il primo tempo in vantaggio di due reti marcate rispettivamente al 9° e al 44° da Boffi, la prima su azione in linea e la seconda su calcio di punizione.

Nella ripresa la Fiorentina si scuote di dosso l'apatia che fino ad allora ave, e si porta a 3 di essa ed al 10° Valcareggi su calcio di punizione, mettendo in rete. Intravista la possibilità del pareggio, i viola spremono nell'attacco e durano del lavoro a Zorzan ed ai terzini rossoneri. Si trattava, più che altro, di un fuoco di paglia perché, via via che il tempo passava, l'intesa fra uomo e uomo e fra linea e linea perdeva di efficacia. Il Milano poteva così approfittare del proprio bottino marcando contingente di tre con Boffi al 20° e Degli Innocenti al 40 azione personale di andare tutte solo metà campo e di giungere tutte solo di fronte a Griffanti e dando modo di segnare con Morselli.

Pugni sconsiderati dopo tre minuti nuovamente la distanza, mettendo in porta con un colpo di testa Boffi in seguito da un calcio d'angolo. La Fiorentina si è ripresa e ha cercato con o pressione nel vano ricerca del pareggio mentre il Milano si ebbiedeva in difesa e cercava a portare a buon fine la partita.

GENOVA * - ATALANTA 2-0

Genova, 14 aprile.

All'ultimo momento il Genova ha dovuto modificare la formazione di domenica lasciando a riposo, per sopravvenuta malattia, Gabardo e Bertoni. Malgrado ciò la squadra rossa blea, in splendide condizioni di forma, ha dominato dal primo all'ultimo minuto, ottenendo due reti e otto angoli contro uno e due tiri vessinti dal palo oltre a una infinità di occasioni mancate per un soffio. La squadra genovese, insomma, ha dimostrato di non voler retrocedere a nessun costo. Fra i concitatissimi hanno primeggiato Ispiro, Conti e Chizzo, ma tutta la compagine ha giocato brillantemente.

Dell'Atalanta, la quale ha avuto i suoi punti debeli nell'attacco e nella mediana, si sono distinti il bravissimo portiere Lanfranco, che ha impedito al Genova di cogliere un successo maggiore, Citterio e Tebanelli. In Genova ha ottenuto una rete per tempo: al 20° con Minisci su passaggio di Conti e al 12° del secondo tempo con Conti, su centro di Neri.

Arbitro Galeati.

BOLOGNA * - LIVORNO 3-0

BOLOGNA: Ferrari, Fiorini, Pagni, Montesanto, Bonifiorti, Maschera, Biavati, Sansone, Puricelli, Giovanni, Reguzzoni.

LIVORNO: Bilegardi; Del Bosso, Del Bianco; Canovieri, Rosei, Terzi; Angelini, Sisa, Visari, Zidarich, Cattaneo.

ARBITRO: Barlassina.

Bologna, 14 aprile.

Il Bologna non ha giocato una grande gara, partito di scatto ha subito imbottigliato gli avversari nella loro area e al 3° Reguzzoni, raccogliendo un passaggio di Biavati, segnava il primo punto. Dopo 10 minuti lo stesso Reguzzoni, intervettando un arcuato passaggio al portiere di un terzino livornese, ha battuto per la seconda volta Bilegardi, al 27° intino. Pure Puricelli mandava la sfera a sfattere contro il montante di sinistra. Il pallone si adagiava in rete. La ripresa è stata fiacca; i livornesi hanno tentato molti attacchi ma non sono riusciti a segnare.

Ma entrarono che vere la fine del pallone di silenzio aveva insolentito un guardiano e è stato portato fra le approvazioni della folla. Ottimi, del Bologna, Ferrari (Bologna), Sansone, Biavati, Maschera, Bonifiorti; del Livorno il migliore Zidarich; quasi tutto il Visari.

NOVARA * - ROMA 1-1

Novara, 14 aprile.

La squadra novarese ha dovuto ancora una volta cedere un punto all'avversario. Gli azzurri, scesi in campo in formazione nuovamente rimaneggiata, dopo di aver subito una prima rete di sorpresa a tre minuti dell'inizio (passaggio indirettamente di Donati a Frigerio, quest, intervento fulminee dell'ala sinistra giallo rossa e retro al sinistro sufficientemente riprsi, riuscendo non solo a pareggiare al 35, sempre del primo tempo, per merito di Romano, ma a portare vero Masetti una così seria minaccia da far prendere un secondo successo dei locali. Invece i pali prima e l'arbitro poi hanno negato agli uomini di Figotti la solidità ione di una tanto precisa vittoria. Inutili sono le recriminazioni, ma certo è che i tiri di Moroni al 9° del primo tempo e di Fasinati al 31° della ripresa erano così ben diretti che proprio meritavano la consacrazione della rete. In quanto all'arbitro Scorzoni, che più uno a tre quarti dell'incontro non era affatto disposto a dare, non ha voluto concedere al 32° della ripresa la punizione per un atterramento di Fasinati in area, così come non ha voluto vedere l'eventuale fallo di mano di un difensore giallo rosso che ha notevolmente deviato un tiro che avrebbe battuto irrimediabilmente Masetti. La Roma ha avuto nella difesa, nelle due ali e nel centro attacco i suoi uomini migliori.

LAZIO * - BARI 2-2

LAZIO: Gradella; Romanzi, Monzeglio; Gualtieri, Ramella, Baldo, Degiana; Piola, Piola, Frossini, Piovan.

BARI: Ricciardi; Fiore, Andrighetto; Bertio, Piccini, Arienti; Mascelli, Trevisani, Lupi, Bugini, Alghisi.

ARBITRO: Carrati.

Roma, 14 aprile.

Partita da fanali di coda, mediocre, disordinata e priva di ogni interesse tecnico e spettacolare. La Lazio, senza campo in formazione di ripiego, si dimostra leggermente superiore nel primo tempo che, nonostante il lieve vantaggio di due reti a zero, si chiude in parità. Ad un punto segnato da Piola al 18° su azione nata da un calcio d'angolo, succedeva un punto dei Bari al 45, del quale era autore Arienti su tiro a parabola da circa 40 metri.

Nella ripresa, che conservava le identiche caratteristiche del primo tempo, la squadra di casa portava il vantaggio su rigore segnato da Piovan al 10° e Frossini al 20° su azione di un gioco di scambio Piovan-Piola. Le Bari reagiva e al 30° Mascelli, con un tiro da fondo campo, sorprendeva il poco vigile Gradella.

AMBROSIANA * - TRIEST. 1-1

Milano, 14 aprile.

Prive entrambe di alcuni titolari (soltanto da ieri, Ambrosiana e Triestina hanno giocato una partita «ufficiale» contro Milano e Lente in precise, le prime linee non hanno dato luogo a grandi considerazioni. Il Milano ha ottenuto il vantaggio di una rete per tempo, la seconda per l'ala destra che pel Triestino ha segnato al 10° del secondo tempo con un imparabile gol di De Filippo al 17° minuto. Nessuna una rabbiosa reazione dei milanesi e è volute un calcio di rigore al 30° minuto, per fallo di mano di Rancilio avvenuto in una mischia, perché l'Ambrosiana riuscisse a pareggiare con tiro di Demaria. Arbitro Scotta.

I RISULTATI

A Bologna: Bologna-Livorno 3-0.
A Milano: Ambrosiana-Triestina 1-1.
A Novara: Novara-Roma 1-1.
A Napoli: Napoli-Torino 0-1.
A Genova: Genova-Atalanta 2-0.
A Torino: Juventus-Venezia 2-2.
A Roma: Lazio-Bari 2-2.
A Firenze: Milano-Fiorentina 3-2.

LE CLASSIFICHE

	Partite			Porte		Pti
	P.	V.	N.	P.	F.	
Bologna	27	16	5	6	58	37
Ambrosiana	27	15	7	5	48	37
Juventus	27	13	8	6	44	37
Venezia	27	12	6	9	40	30
Milano	27	10	9	8	49	32
Atalanta	27	10	9	8	29	29
Napoli	27	10	7	10	36	43
Roma	27	8	9	10	34	25
Triestina	27	9	7	11	35	25
Genova	27	7	11	9	25	25
Venezia	27	7	11	9	43	25
Livorno	27	8	9	10	44	25
Torino	27	8	8	11	42	24
Lazio	27	6	12	9	31	24
Bari	27	3	7	15	27	16

La Serie C

GIRONE A - *Lodace-Parma 3-2; Pro Patria-Varese 2-0; *Valdobbiadene-Rovereto 1-1; *Palazzolo-Alto Adige 1-1; *Pontedassio-Savona 2-2; *Cremonese-Monza 4-1; *Crema-Vigevano 1-1.

GIRONE C - *Sono-Omegna 5-0; *Biella-Lecco 0-0; *Varese-Meda 3-1; *Sestese-Pavese 3-3; *P. Patria-Seregno 3-1; *Como-Gallaratese 1-1; *Legnano-Gallate 1-0; *Casale-Derthona 1-1.

GIRONE D - Sanremese-Varazze 2-1; *Arlacchese 1-0; *Savonese-Novara 1-1; *Rapallo-Aquil. 1-1; *Ivrea-Pinerolo 2-1; Hesco -Pro-vercelli 0-0; Alessandria-Alfonsa 2-1; *Pavia-Alessandria 2-2.

La « Tre Giorni » a Cervinia

Zeno Colò scende da Pian Rosà a tempo di primato

Cervinia, 14 aprile.

La seconda gara per la « Tre Giorni » ha veduto un netto successo di Zeno Colò che ha saputo non solo battere i suoi più agguerriti degli altri discesisti, ma anche battere di quei poco che era possibile il primato della pista del Pian Rosà. Ieri Zeno Colò aveva chiusto mezzo secondo dietro il primato odierno. Una passerella caduta di Rolando Zanni, detentore del primato, quando già era in vantaggio per battere il suo medesimo primato, ha favorito la vittoria di Colò. Marcellin non era nella sua giornata migliore e, forse, la mancanza di allenamento lo ha tradito facendolo arrivare con molti secondi di ritardo e compromettendogli seriamente il suo posto nella classifica generale. Ottimo è stato nuovamente il piccolo Contrini che si classifica ancora al secondo posto e che dà la buona classifica ottenuta ieri passa avanti di tre al comando del punteggio generale. Domani, con l'ultima prova lungo la discesa dei Piani Rosà S. Umberto, si avrà il risultato finale della classifica.

1. Colò Zeno (S. M. Aosta), in 6'26'3/5; 2. Contrini (id.) 6'31'4/5; 3. Confortola (id.) 6'35'4/5; 4. Alvera (id.) 6'37'2/5; 5. Zanni (C. S. Cervinia).

Classifica dopo le due gare: 1. Contrini, p. 165,25; 2. Colò, p. 165,07; 3 Confortola, p. 193,10; 4. Marcellin, p. 192,35.

L'incontro velico a Trieste tra Italia, Germania e Ungheria

Trieste, 14 aprile.

Nella prima quindicina del prossimo giugno, avrà luogo a Trieste la prima giornata dell'incontro velico internazionale su jole olimpiche tra le rappresentanze d'Italia, Germania e Ungheria.

La manifestazione, che è al suo secondo anno di vita, si svolgerà in tre giornate. Tripla quindi la occasione di ospitare i velisti delle due Nazioni amiche per la seconda delle prima prova; la seconda prova si svolgerà in Ungheria ed ingo Balaton, la terza in Germania, sul Wansee. Per questo scontro è in palio, premio ambitissimo, una artistica coppa offerta dal Führer.

L'ODIERNA RIUNIONE AL MOTOVELODROMO con Bartali, Coppi, Bizzi, Favalli e Cinelli

Quest'oggi, con inizio alle ore 15, si svolgerà al cemento del Motovelodromo di corso Italia Balbo la prima riunione professionistica della stagione torinese su pista. Il programma di questa prima prova; la seconda prova si svolgerà in Ungheria ed ingo Balaton, la terza in Germania, sul Wansee. Per questo scontro è in palio, premio ambitissimo, una artistica coppa offerta dal Führer.

Anche qui i favori del pronostico non possono andare alla Bartali-Cottantino (Coppi-Bartali) Ma v'è da essere certi che Coppi-Ricci, Leoni-Cinelli, Bartali-Coppi, sapranno bene impegnare due - della Leguano. Senza contare gli altri che che nel corso delle prove del genere sono sempre all'ordine del giorno.

In apertura si avranno le consuete gare per dilettanti e allievi.

Risultati vari

BASANO DEL GRAPPA - Coppa Città di Bassano (km. 100): 1. Cottarelli, 2 h. 41' 30"; 2. Bertoni; 3. Bertoni; 4. Bertoni; 5. Bertoni; 6. Bertoni; 7. Bertoni; 8. Bertoni; 9. Bertoni; 10. Bertoni.

MILANO - Finale popolare di marcia (km. 1): Romoli (Gal.) Vittorio 55'46"2 2. 2. Cuzzo (Triestel) 55'56'; 3. Cerrito (Alessandria) 56'32"; 4. Cairo (Cremona).

MILANO - Torneo calcistico (Campo Mazzi-Alto Bergamasco): 1. Rappresentativa grigi-Castellanza Bonfilio 5-2.

ALESSANDRIA - Littoriali di calcio Varese-Alessandria 2-2.

FIRENZE - Corse al galoppo - Premio Firenze, (L. 50.000, metri 2.400): Aldico Rotelberti, Dil dell'Inge, Castellina, 2. Beatrice, 3. Bruno, Dial, Luna Jungle, mezza lungh. Tot. 31, 9,50, 6,50 (220,50).

TORINO - Coppa Buscione (corsa a ostacoli, metri 3.200): 1. Km. 5.5 (Ferrari) 1. Ascoli in 3'21' media Km. 62, Ferrari C. (Novara) a 50 m. 3. Marinoni (Venezia) a 1.50 Montanari, Tratteni, come al vede, di uno achiramento imperfetto, che comprende quanto di meglio può presentare il nostro ciclismo su strada. Indubbiamente la gara risulterà, data la sua limitata lunghezza, molto veloce ed attraente.

Protagonista di una partita d'attacco il Torino è immeritatamente battuto per 2 a 1

RETI: Busani (NAPOLI) al 5', Ganelli (Torino) al 13', Quarto (Napoli) al 31' della ripresa.

TORINO: Gilberti; Piacentini, Buzzi; Cadotto, Allasio, Gallina; Mascherona, Ferraris, Michelini, Petron, Ganelli.

NAPOLI: Bisson; Fotio, Peette; Milani, Fabbri, Triadi; Busani, Cadotti, Berrero, Quarto, Rosellini.

ARBITRO: Scarpi di Bologna.

Napoli, 14 aprile.

Lo sbocco con cui i granata affrontarono e sostennero da un capo all'altro la partita col Napoli è mentirare miglior sorte. E quella volontà tenace, quasi rabbiosa, dette alla gara un tono tribunale, una incertezza rimasta vivo fino all'ultimo minuto. Per alcuno tre quarti dell'incontro il Torino tenne il campo avvertendo rincrandosi con una sconcertante confusione sui reparti avversari, nel tentativo di forzare la disperata difesa. Nel primo tempo il vento aiutò questo compito. Nella ripresa, ad eccezione calma a quasi, la gara divenne più tribolata, non a contrasto con un finale tambureggiante di tiri pericolosi, durante il quale il Napoli dovette serrare i denti per conservare il vantaggio. Il primo pregio del granata fu lo slancio. Raramente abbiamo visto una squadra battere per nove dieci minuti con un così alto tono agressivo che avrebbe sbalordito chiunque ed infatti trovò il Napoli letteralmente « scoppiato ».

Fu il rinculzo di un mediano in piovrata di rena a tenere costantemente all'opera il quintetto granata. Fu il lavoro spettacoloso per tempestività, continuità e precisione di Allasio a tenere il gioco all'area opposta, non consentendo che rarissime agli azzurri dovette il primo tempo di assumere l'iniziativa. I cinque attaccanti torinesi assumevano così il ruolo di protagonisti: il loro ritmo fu estroso, svelto, bello dal lato spettacolare, da quello pratico meno lascio molto a desiderare. Per Maschorona il cosiddetto medesima accorso non notivi un ostacolo poiché essi in passarono quando e come vollero. Ganelli invece insuperabile in linea del terzino sui quali incuriosiscono o abettere i giocatori granata che, invece di allargare il gioco sette rete, si intestardirono a voler passare da tutta una serie di finte e passaggi certi, belli a vedersi, ma facili a battere all'aria da parte di due terzini che, come quelli del Napoli, sanno il mestiere e sono duri a morire. In tre quarti fora di attacchi quasi ininterrotti Bisson ha in tutto soccorso dozzina di tiri del quali solo un paio furono pericolosi. Come si vede la fatica sua, i quali misero in pericolo la rete del Napoli, spesso il secondo rimasto di fronte a oggiunsero all'incrocio dei pali del portiere Bisson, non a proteggere, ma appoggiarono a nulla.

L'unico azione da rete fu nunciata al 30' da Maschorona che, riprendendo la palla da Ganelli, tirò da posizione favorevole.

Appena all'inizio della ripresa il Napoli si portò in vantaggio. Si era in piena mischia davanti alla sellini da fondo campo centro Janna a Busani, sgomberò con tiro superiore di sinistra un tiro molto pericoloso. Ganelli riuscì subito a sfiorare, capetto come era da un compagno. Cinque minuti dopo Michelini, scartato Fotto, il migliore dei difensori azzurri, tirò violentemente un nanco di un palmo il bersaglio. Al 12', in vece, venne il pareggio nel modo più impensato. Ganelli, sempre animato il reparto destro granata con impercettibile decisione, sul mezzo del pallone di metà campo, sferrò in corsa all'improvviso un tiro da 25 metri: Bisson fu notevolmente sorpreso e nel tentativo di deviare la palla col piede la mandò insacchare in angolo basso, a destra. Di rimando il Napoli mancò una rete che sarebbe stata già fatta quando Codreguari, di tata, o non più di un metro di fronte a lui, non si è lasciato sfuggire la palla a comodo. Al 31' Ganelli, ritenuto colpito da Pretto, dovette lasciare il campo. Ma il gioco era appena ricominciato quando il Napoli si portò in vantaggio. Al 31' gli azzurri avanzarono sulla sinistra, Busani tentò il tiro un abbaglio direzione e la palla fu mancata dagli de Bierrero e rimbalzò sotto da un difensore. Gli giunse Bisson. Quarto che, al riepilogo, lo inviò in rete da una decina di metri. La risposta granata fu Ganelli cui mancò di poco Bisson ad una difficile parata in angolo. Pubblico assaldò una mischia. Poi Bisson, con un'ardita uscita e volanga, salvò il risultato, lanciandosi fra i piedi dei tre uomini di centro granata, che, scavanando a pallaggio stretto, tentavano scorrere la intera difesa. Fino al termine il Torino tentò in area azzurra ma non ebbe fortuna nè sopratutto trovò, nei due uomini di punta, quella decisione necessaria per battere i terzini, che nella difesa azzurra furono gli uomini migliori.

Liguria e Brescia al comando nel torneo dei cadetti

Classifica: Liguria e Brescia p. 38; Modena 34; Sampierdarenese 33; Bologna 31; Ambrosiana 30; Sienese 29; Lucchese 27; Pisa 25; Livorno 24; Spezia 22; Udinese, Venezia, Fanfulla 21; Novarese 20; Ancona 19; Pro Vercelli 16.

***Brescia-Verona 0-0.** - Alla fine ha aperto la serie dei punti continuando al 10'. Al 36' Dosi ha segnato la terza rete e nella ripresa la Brescia, di gioco non è mutata. Al 6' Ancora Moretti di testa, al 22' nuovamente Moretti su rigore e al 44' Dosi (Verona) su rigore. Arbitro Sacchi.

***Pro Pro Vercelli 0-0.** - Il Como ha potuto a vantaggio al 10' su rigore accordato per fallo al danno di Ferrario, ma il pareggio è al 10' Tentativi della Pro Vercelli per cercare il pareggio sono stati vanificati nuovamente solo al 3' della ripresa in tiro al volo di Vercelli. Arbitro Ferrari.

***Udinese-Liguria 0-0.** - Al 12' è stata la Liguria che ha segnato la prima rete e nella ripresa la Liguria ha mancato di un soffio (al 3' Ma) una fulgida occasione di vantaggio. Al 6' Ancora Moretti di testa, al 22' nuovamente Moretti su rigore e al 36' Dosi (Verona) su rigore. Arbitro Carpinati.

***Parma-Ambrosiana 4-1.** - Al 7' Cabiesi ha infilato il primo pallone nella rete Vasi. Al 10' Cabiesi ha segnato la seconda rete. Al 32' Vasi ha segnato la terza rete. Al 36' Vasi ha segnato la quarta rete. Nella ripresa i parmensi hanno segnato la quinta rete. Arbitro Carpinati.

***Fanfulla-Spezia 0-0.** - La Spezia prende in vantaggio al 10' su rigore. Al 20' Ancora Moretti di testa al 22' Dosi (Verona) su rigore. Arbitro Sacchi.

***Udinese-Liguria 0-0.** - Al 12' è stata la Liguria che ha segnato la prima rete e nella ripresa la Liguria ha mancato di un soffio (al 3' Ma) una fulgida occasione di vantaggio. Al 6' Ancora Moretti di testa, al 22' nuovamente Moretti su rigore e al 36' Dosi (Verona) su rigore. Arbitro Carpinati.

***Parma-Ambrosiana 4-1.** - Al 7' Cabiesi ha infilato il primo pallone nella rete Vasi. Al 10' Cabiesi ha segnato la seconda rete. Al 32' Vasi ha segnato la terza rete. Al 36' Vasi ha segnato la quarta rete. Nella ripresa i parmensi hanno segnato la quinta rete. Arbitro Carpinati.

***Fanfulla-Spezia 0-0.** - La Spezia prende in vantaggio al 10' su rigore. Al 20' Ancora Moretti di testa al 22' Dosi (Verona) su rigore. Arbitro Sacchi.

***Padova-Spezia 0-0.** - La Spezia prende in vantaggio al 10' su rigore. Al 20' Ancora Moretti di testa al 22' Dosi (Verona) su rigore. Arbitro Sacchi.

Doni pasquali ai feriti ed ai figli dei combattenti ad Alessandria

Alessandria, 14 aprile.

Ai soldati feriti e malati degenti negli ospedali di Alessandria, il prefetto Soprano, il federale Zerbi, il generale Zerri e la fiduciaria dei Fasci femminili prof. Peola, hanno ieri mattina distribuito copioni doni pasquali. Pure ieri nei gruppi rionali della città, il Federale ha assistito alla assegnazione di doni di Pasqua ai figli dei combattenti e richiamati in armi, determinando ovunque ferventi acclamazioni al Duce e alla Patria in armi.

Cinquecento universitari al rancio pasquale del Guf di Verona

Verona, 14 aprile.

Ieri 500 universitari volontari, appartenenti al reggimento del presidio di Verona hanno partecipato al rancio pasquale offerto dal Guf di Verona ed hanno tributato omaggio alla memoria di Guido Paliotta con un minuto di raccoglimento. Il Segretario Federale si è intrattenuto con i giovani, ai quali ha rivolto parole che hanno suscitato vivo entusiasmo e una commossa manifestazione al Duce. E' stato inviato un telegramma di devozione al Duce e di certezza della vittoria al vice Segretario del Guf. (*Stefani*)

Spettacolo lirico a Cesena in onore delle Forze Armate

Cesena, 14 aprile.

E' andata in scena, al Teatro comunale « Alessandro Bonci », la Traviata, spettacolo organizzato dalla Federazione dei fasci, pasquale in onore delle Forze Armate. Prima dell'inizio dello spettacolo l'orchestra ha intonato gli inni nazionali, che hanno dato luogo a vibranti manifestazioni all'indirizzo dell'Esercito.

Vuol dormire in una cappella e finisce all'ospedale psichiatrico

Milano, 14 aprile.

Ieri sera, all'ora della chiusura, i guardiani del Cimitero Monumentale videro entrare nel sacro recinto un signore sulla settantina, che, dopo essersi inginocchiato avanti una cappella funeraria, si mise a tempestare a pugni e a pedate il bronzo. « Sono io. Apritemi! » insisteva disperatamente. Il poveretto, convinto che si trattava di uno squilibrato o di povero assicurava i guardiani che, dopo essersi chiuso, si sarebbe ucciso. Ma i guardiani, che si sentivano già in brozzo. Il disgraziato, che tuttora non è stato identificato è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico.

Padre e figlio arrestati per accaparramento di uova

Sul mercato cittadino veniva recentemente lamentata una mancanza di uova; perfino l'ospedale civile e altri istituti cittadini nonostante ripetuti ordinativi, non riuscivano ad accertare che tutte le uova portate al mercato erano state incettate da tale Giuseppe Scorsa e dal figlio Giuseppe, tutte accaparrate dal due al prezzo di 1,30 al paio. I due Scorsa dichiaravano di aver venduto le vivande ad un prezzo più elevato di quello di Milano al prezzo di 1. 2 al paio. In modo così avevano provocato il rialzo fraudolento del prezzo e si rendevano responsabili di reato artificiosamente la mancanza sul mercato di un genere di prima necessità. Pertanto padre e figlio, due arrestati e denunziati quali responsabili di reato previsto dall'art. 501 del Codice Penale.

Il proscioglimento degli accusati dell'uccisione del prof. Falci

Con una sentenza di proscioglimento per insufficienza di prove si è oggi chiusa l'istruttoria per la uccisione del compianto prof. Falci. Non vi sono, come è noto, fu trovato nessuno nella sua abitazione, e, sopra di lui, pertanto non si è potuto ottenere l'assoluzione con formula piena.

Il bel FAZZOLETTO di seta
La SCIARPA elegante
La CRAVATTA magnifica
Il GUANTO di classe
La BIANCHERIA finissima
La CALZA superiore, accessori indispensabili a rendere la vostra toeletta completa e distinta, li potrete scegliere a vostro agio nel nostro

PADIGLIONE DI
Piazza Castello, 23
PREZZI RIGIDISSIMI
Succ. A. DEMATTEIS - Torino
con negozio in BIELLA - Via Umberto 50 A

Cavuano
Piazza Carlo Felice, 10 - Torino
non è un BAZAR
ARTICOLI CASALINGHI
GHIACCIAIE
30 MODELLI IN LEGNO E METALLO
ECONOMICI E DI LUSSO
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

Crema primavera
Questo è l'espressione di chi usa il
Sapone al Latte Vissi
Essa produce una candida spuma morbida smellente, detergente e lascia all'epidermide un gradevole senso di delicato vellutato.
E' UN PRODOTTO RUMIANDA
SAPONE AL LATTE VISSI

nel più vasto assortimento in tutte le qualità, tinte e disegni i più moderni alla
Casa del Bianco
Via Garibaldi 17 - Tel. 45-339

TAPPETI
a tinte indelebili
resistenti al sole ed alla polvere;
a portata di tutte le borse!
TAPPETI
Telerie - Biancherie - Coperte - Cataloghe
Lenzuola - Damaschi - Tovaglie - Confezioni da lavoro per uomo - Camici bianchi, neri, grigi
L'assortimento più bello e copioso
CASA DEL BIANCO - Via Garibaldi, 17

Teatri e Concerti

ALL'ALFIERI, anche nel due spettacoli per insufficienza di posti, mentre la città delle lacerie e di Falconi e Bonacelli, ha ottenuto il consueto successo della Compagnia Vittorio Pellegrini, nella divertente commedia di Niccodemi « Stato maggiore ». Ieri sera, oggi alle repliche, alle 16,15 e alle 21,45.

AL CHIARELLA, come alla prima recita, pienissimo, ieri sera, per la commedia « Tosta sotto e gambe in su » di Ilari. Ieri sera, oggi e domani, alle 16 e alle 21 ultimi applausi a tutti gli altri attori, Ilari, Ferrero, Ferrero, Ferrero, Sante Natali che, da sole e unitamente ai Ferrero, ha ottenuto, domani ed anche lunedì, molte gratificazioni, alcune canzoni di « Stato maggiore » e di repliche sino a tutto giovedì sera. Oggi due spettacoli, alle 16,15 e alle 20,45.

Oggi alla radio

Onda metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610). Ore 12,15: Orchestra diretta dal M. Ferrero — 13,10: Musica per orchestra — 17,15: Orchestra diretta dal M. Ferrero — 18,40: Musica per ballo — 19,15: Musica operistica — 21: Orchestra.

Onda metri 245,5 - 420,8 - 491,8: Ore 20,30: **« Il diavolo mette un sasso nel suo sacco » di Giglio, « rallegramola in due tempi di Giorgio Scarbanone** (inedito) — 21,50: Musiche da film — 22, Concerto del Trio Sassoli-Sabbatini-Fossati.

Onda metri 230,3 (per onda metri 221,1) Notiziario in lingue estere — Ore 20,40: Selezioni di operette — 21,50: Conversazione.